

Matteo Marzotto lancia la volata della solidarietà

ROSETO

Ieri ha fatto tappa a Roseto il "Bike Tour 2016", progetto ideato da Matteo Marzotto per raccogliere fondi sulla fibrosi cistica, sensibilizzando sulla grave malattia genetica che tuttora non ha una cura definitiva. I ciclisti sono arrivati dopo le 14 in piazza della Libertà, nei pressi della stazione ferroviaria, accolti dall'Amministrazione comunale e dai tanti volontari che a Roseto hanno una pluriennale tradizione relativa al supporto di chi lotta contro la fibrosi cistica, come ha dichiarato il sindaco, Sabatino Di Girolamo: «Roseto è da sempre città solidale e ha un legame profondo con la società sportiva "La Paranza", che da anni supporta la lotta alla fibrosi cistica donando gli incassi di una manifestazione magnifica



IERI IN CITTÀ LA TAPPA DI "BIKE TOUR 2016" PER FINANZIARE LA RICERCA NAZIONALE CONTRO LA FIBROSI CISTICA

di pattinaggio come "Sport per la Vita". Avevamo perciò più di un motivo per ospitare, con onore e piacere, questa bella iniziativa». Matteo Marzotto, che è arrivato in città in sella insieme ad amici e alcuni migranti ospitati nel Residence Felicioni, che si sono uniti alla tappa da Cologna Spiaggia, ha dichiarato: «Ho tanti amici e grazie a loro organizzo questa pedalata, che serve per smuovere la pubblica opinione, creando attenzione sulla malattia. Da cinque anni pedaliamo in tutta Italia e, con questa tappa in Abruzzo, abbiamo completato le regioni. Adesso dovremo inventarci qualcosa per continuare a stimolare la gente».

VOLONTARI

Marzotto ha poi lodato i volontari: «Abbiamo una attività fatta da straordinari volontari che compongono più di 160 delegazioni in Italia e raccolgono più del 60% dell'intero budget, pari a quasi di 3 milioni e mezzo di euro. Tra le oltre 400 iniziative che ogni anno si mettono in campo, c'è anche questa pedalata». Prima delle foto di rito e della ripartenza, uno sguardo al futuro: «In questo momento stiamo finanziando un progetto sviluppato dall'Istituto Gaslini di Genova, che abbiamo finora accompagnato con oltre un milione e 200mila euro e che ora necessita degli "step" 4, 5 e 6. Siamo qui per i necessari passi successivi». Ha approfondito la parte medica la dottoressa Graziella Borgo, vice direttore scientifico della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, dichiarando: «Il problema è trovare un farmaco risolutivo per questa che è la malattia genetica grave più diffusa nella popolazione di pelle bianca».

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

